

ELEMENTI MINIMI ESSENZIALI PER LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI A FILIERA A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE

Il presente documento ha l'obiettivo di definire gli elementi minimi richiesti per la predisposizione di un progetto finalizzato allo sviluppo di un sistema di interventi a filiera a sostegno della domiciliarità delle persone anziane, nonché le risorse messe a disposizione dall'Ente pubblico, in modo da orientare gli Enti proponenti alla formulazione della proposta progettuale che sarà valutata ai fini della concessione del contributo.

1) PREMESSA

Per rispondere ai bisogni delle persone anziane, in un quadro sociale caratterizzato dal rapido innalzamento dell'età media dei cittadini ed in coerenza con le linee strategiche evidenziate dai documenti di programmazione del Comune di Trento, si è resa evidente la necessità di realizzare un sistema di interventi pensati a filiera, tra loro coordinati e integrati in un'unica gestione strategica, a sostegno della domiciliarità e al mantenimento di una buona qualità di vita delle persone con più di 64 anni.

I principali approcci teorici che sostanziano il sistema di interventi a filiera valorizzano:

- l'invecchiamento attivo e il benessere delle persone anziane, in un'ottica di prevenzione dell'isolamento sociale;
- le capacità e le autonomie delle persone anziane (empowerment personale) e la promozione della cittadinanza attiva, favorendo il senso di appartenenza al territorio (empowerment);
- l'accessibilità dei servizi offerti, secondo una logica di prossimità.

Si chiede quindi di definire un insieme di interventi che vada a consolidare attività che attualmente risultano efficaci, funzionali ed efficienti, ma che porti anche elementi di novità, per rispondere in maniera innovativa e coordinata a tradizionali e nuovi bisogni delle persone anziane in una prospettiva di radicamento territoriale e di sviluppo evolutivo del sistema di welfare.

2) OGGETTO

Il progetto definisce un sistema di interventi a **carattere diurno**, tra loro coordinati e integrati in un'unica gestione strategica a **filiera** in una dimensione di **prossimità**.

Tale sistema si articola in **quattro ambiti di intervento**:

1. **Centro servizi anziani** presso le sedi di via S.Giovanni Bosco e via S.Anna;
2. **Centro servizi anziani diffuso**;
3. **Centro servizi anziani integrato diffuso**;
4. **Pronto P.I.A.** - Persone Insieme per gli Anziani;

Le iniziative e le attività afferenti ai quattro ambiti d'intervento saranno gestite in stretta collaborazione con il Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento nonché in partnership con le risorse formali ed informali che operano sul territorio a favore delle persone anziane.

3) FINALITA'

L'intero sistema intende dare attuazione, in maniera integrata, alle funzioni di *prevenzione, promozione e protezione sociale* entro la cornice strategica dell'invecchiamento attivo quale "processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane"¹ nonché delle priorità evidenziate dal Comune di Trento nel Piano sociale del Territorio Val d'Adige.

In particolare, l'aggiornamento del Piano sociale del Territorio Val d'Adige evidenzia l'aggravamento del senso di solitudine sia delle persone anziane che dei caregivers e, pertanto, indica tra le priorità di intervento la necessità di promuovere l'invecchiamento attivo, di lavorare sulla prevenzione e su un processo di consapevolezza e orientamento dei giovani anziani, di supportare e stimolare il sistema di reti di prossimità e di vicinato in maniera sinergica al sistema dei servizi e, in generale, di favorire la domiciliarità.

4) OBIETTIVI GENERALI

Il sistema di interventi a filiera si propone i seguenti obiettivi generali:

- **promuovere l'invecchiamento attivo** attraverso la promozione della salute e la coesione sociale, mantenendo il livello più alto possibile di benessere delle persone anziane;
- **prevenire l'isolamento sociale** e la solitudine delle persone anziane e fragili;
- **favorire la prossimità dei servizi e la coesione sociale**, rafforzando le reti di sostegno e sviluppando collaborazioni con le risorse locali, al fine di favorire la generatività e il rafforzamento delle comunità;
- **rafforzare il senso di appartenenza e di radicamento al territorio** con strategie partecipative e la responsabilizzazione dei cittadini;
- **supportare i caregiver** familiari e rafforzare le reti di assistenza di prossimità offrendo sostegno a chi si occupa della cura degli anziani, promuovendo la valorizzazione delle famiglie e il potenziamento delle reti di supporto locale;
- **sviluppare il lavoro di rete** con i soggetti pubblici e privati del territorio, la partecipazione e l'attivazione delle risorse locali quali singoli cittadini, istituzioni locali, organizzazioni del territorio in una logica di inclusione;
- **valorizzare il volontariato** come metodo per favorire la partecipazione e la

¹Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002 - Active ageing. A policy framework

promozione del ruolo sociale del cittadino anziano.

5) SISTEMA DI GOVERNANCE

Per tutta la durata degli interventi sarà attivo un luogo di concertazione denominato Gruppo di regia. La composizione, le funzioni e la modalità di lavoro del Gruppo sono definite all'art. 5 dello schema di convenzione.

6) AMBITI DI INTERVENTO

I quattro ambiti di intervento si differenziano per caratteristiche dei **destinatari, obiettivi specifici e strutturazione degli interventi, luoghi di svolgimento dell'attività, presidio degli operatori, giorni e orari di apertura.**

Nello specifico:

1. CENTRO SERVIZI ANZIANI PRESSO LE SEDI DI VIA S.GIOVANNI BOSCO E VIA S.ANNA

Destinatari

Persone anziane tendenzialmente di età superiore ai 64 anni, residenti nel Territorio Val d'Adige autosufficienti nello svolgimento delle attività quotidiane, Occasionalmente e/o in presenza di specifiche esigenze, su indicazione del servizio sociale, possono accedere anche persone adulte, nonché persone, adulte o anziane, non residenti nel Territorio Val d'Adige: sono accolte, in particolare, persone all'interno di un'esperienza di socializzazione e integrazione sociale, valorizzando e potenziando le proprie capacità.

Sono accolte in particolare:

- persone che aspirano a valorizzare e potenziare i propri interessi e le proprie capacità all'interno di un'esperienza di socializzazione e integrazione sociale;
- persone potenzialmente coinvolgibili come cittadini attivi;
- persone che necessitano di uno spazio dedicato alla decompressione dai compiti di cura dei propri familiari (caregiver);
- persone che hanno necessità di un supporto nella cura della persona.

Obiettivi specifici e strutturazione degli interventi

Le attività realizzate presso i Centri sono orientate a:

- promuovere stili di vita sani, stimolare, valorizzare e potenziare le abilità e le autonomie e l'inclusione sociale degli anziani;
- prevedere la partecipazione attiva dei beneficiari nell'ideazione e realizzazione delle attività sostenendo quindi interventi in cui i diretti interessati sono chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, incentivando forme di rete per la concertazione degli interventi, una progettualità condivisa, la gestione congiunta delle iniziative;

Le attività proposte saranno:

- motorie, di utilizzo del corpo e del movimento (sono escluse le attività terapeutico-riabilitative svolte da personale sanitario);
- di orientamento, accompagnamento ai servizi;
- di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali;
- espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo,
- di cittadinanza attiva, informazione, formazione e consulenza,
- di rete con il coinvolgimento della comunità locale,
- di promozione del volontariato
- di cura della persona (parrucchiere e di barbiere, pedicure/manicure estetico) quale attività complementare alle proposte del Centro servizi anziani. Tali prestazioni possono essere fruite solo dagli iscritti ai Centri Servizi Anziani. Ulteriori modalità di accoglienza e di fruizione saranno definite congiuntamente tra Comune e Soggetto gestore.

Luoghi di svolgimento dell'attività

Il servizio è svolto presso la sede di via San Giovanni Bosco n. 12 e presso la sede di Palazzo Crivelli Via Sant'Anna 5 o altra diversa collocazione individuata sul territorio Val d'Adige in accordo con il Comune di Trento.

Presidio degli operatori

E' richiesto un numero di operatori sufficiente per l'adeguato svolgimento delle attività previste (v. Tabella A - per operatori attualmente impiegati presso i due centri).

Giorni e orari di apertura

Almeno un centro è aperto dal lunedì al venerdì per almeno otto ore giornaliere, di cui quattro da collocare nelle fasce orarie attualmente più frequentate (dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16). Almeno un centro inoltre è aperto il sabato e la domenica nonché nelle altre festività per almeno 4 ore giornaliere da definire in accordo con l'Amministrazione comunale. I centri potranno essere accessibili anche in orari diversi per attività complementari a quelle previste dal progetto, previo accordo con il Servizio Welfare e coesione sociale del Comune.

2. CENTRO SERVIZI ANZIANI DIFFUSO

Destinatari

Persone anziane prevalentemente di età superiore ai 64 anni, residenti nel Territorio della Val d'Adige che possono presentare caratteristiche di fragilità psico-fisiche, emotive e relazionali.

Sono accolte in particolare:

- persone che necessitano di occasioni di socializzazione in contesti comunitari di prossimità/vicinato, anche con una progressiva riduzione delle autonomie e capacità di mobilità e spostamento,
- persone che non hanno un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto e sono potenzialmente esposte a rischio di isolamento e/o impoverimento delle proprie competenze cognitive, relazionali a causa della solitudine e della scarsità di stimoli nel quotidiano.

Obiettivi specifici e strutturazione degli interventi

Le attività di socializzazione, inclusione e animative programmate in base alle caratteristiche delle persone coinvolte sono orientate ai seguenti obiettivi specifici:

- promuovere e/o migliorare il benessere psicofisico degli anziani beneficiari attraverso la valorizzazione di attitudini, interessi e capacità;
- rafforzare, nella persona anziana, della consapevolezza di essere parte di una comunità, valorizzando il ruolo e sfruttando le capacità che riesce a mettere a disposizione attraverso un suo coinvolgimento attivo.;
- creare e/o potenziare le reti di sostegno ed i servizi di prossimità, i processi di empowerment e benessere delle persone anziane, sostenendo un sistema di relazioni interpersonali con la rete di vicinato e quartiere,

Si prevede l'attivazione di almeno 5 gruppi, tendenzialmente composti da 15-20 persone, a carattere territoriale in micro contesti, in seguito all'individuazione del gruppo di destinatari sulla base dell'analisi dei bisogni del territorio che verrà svolta all'interno del Gruppo di regia. L'accompagnamento delle persone anziane all'attività è effettuato dal Soggetto gestore, con mezzo e conducente proprio, se necessario anche con l'eventuale supporto e coinvolgimento di volontari. Sono previste circa 15 ore settimanali di utilizzo di un mezzo attrezzato.

Al fine di favorire la partecipazione si ritiene fondamentale prevedere la cura e il mantenimento della relazione anche al di fuori dei momenti di attività organizzata di gruppo. Nella gestione delle attività si prevede la raccolta e l'organizzazione delle informazioni riferite al contesto condominiale di appartenenza della persona fruitrice della proposta e al quartiere di riferimento.

Luoghi di svolgimento dell'attività

Luoghi dedicati sul territorio, da individuarsi in accordo con il Servizio Welfare e coesione sociale del Comune nell'ambito del Gruppo di regia.

Presidio degli operatori

E' previsto l'impiego di personale educativo con competenze di stimolazione cognitiva legate al mantenimento e supporto delle abilità e prevenzione del decadimento cognitivo e psicofisico, puntando sul benessere relazionale con impatto positivo sulla qualità della vita.

A tal fine si richiede la conoscenza del territorio in una logica di sviluppo di comunità per favorire e implementare il senso di appartenenza della persona anziana nonché il supporto a livello logistico e fattivo per la realizzazione delle proposte orientate al mantenimento cognitivo e sani stili di vita.

E' previsto il coinvolgimento di volontari a supporto degli operatori anche attraverso azioni mirate di sensibilizzazione e attivazione dei cittadini. I volontari saranno altresì inseriti in un contesto di supporto e formazione continua.

Giorni e orari di apertura

E' previsto almeno 1 appuntamento settimanale per ogni gruppo territoriale della durata di massima di 5 ore, di cui almeno 2 ore di attività frontale per un totale di ca. 1.300 ore annue.

3. CENTRO SERVIZI ANZIANI INTEGRATO DIFFUSO (a partire da gennaio 2026)

Destinatari

Persone prevalentemente anziane di età superiore ai 64 anni, residenti nel Territorio della Val d'Adige che presentano una riduzione importante delle autonomie personali e relazionali che precludono l'accesso alle proposte di socializzazione in contesti come il Centro servizi anziani e il Centro servizi anziani diffuso.

Sono accolte in particolare le persone o piccoli gruppi di persone:

- a rischio di isolamento sociale e in condizioni di emarginazione in un'ottica di prevenzione alla istituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità;
- che non hanno un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto e sono potenzialmente esposte a rischio di isolamento e/o impoverimento delle proprie competenze cognitive, relazionali a causa della solitudine e della scarsità di stimoli nel quotidiano;
- che necessitano di un accompagnamento relazionale dedicato e mirato a stimolare e mantenere le abilità residue (fisiche, cognitive e sociali).

Obiettivi specifici e strutturazione degli interventi

Le proposte sono orientate al mantenimento cognitivo e alla promozione di stili di vita sani attraverso la stimolazione, valorizzazione e potenziamento delle abilità e le autonomie della persona anziana.

Si prevede l'attivazione di almeno 5 piccoli gruppi, tendenzialmente composti da 4-5 persone, a carattere territoriale nei micro contesti comunitari, da individuare nel dettaglio in Gruppo di regia sulla base dell'analisi congiunta dei bisogni.

Per l'accesso all'attività si prevede anche il trasporto stimato in circa 15 ore settimanali effettuato con un mezzo attrezzato per persone disabili messo a disposizione dal Soggetto gestore. Nella gestione delle attività è richiesta la raccolta e l'organizzazione delle informazioni riferite al contesto condominiale di appartenenza della persona fruitrice della proposta e al quartiere di appartenenza.

Al fine di favorire la partecipazione si ritiene fondamentale prevedere la cura e il mantenimento della relazione anche al di fuori dei momenti di attività organizzata di gruppo.

Luoghi di svolgimento dell'attività

Luoghi dedicati sul territorio, da individuarsi in accordo con il Servizio Welfare e coesione sociale del Comune nell'ambito del Gruppo di regia.

Presidio degli operatori

E' previsto l'impiego di personale educativo in collaborazione con un operatore OSS in particolare per il supporto alle attività di trasporto. Il personale dedicato cura le azioni di orientamento e di aggancio ai servizi e la collaborazione con gli stessi, approfondisce la conoscenza delle caratteristiche della persona, del suo domicilio e contesto e dei servizi. All'educatore compete anche l'ideazione e organizzazione di attività collettive (interne al condominio ed esterne) al fine di stimolare relazioni proficue di vicinato e/o di quartiere; le azioni di potenziamento delle relazioni (fisiche ma anche con l'utilizzo di sistemi digitali) e i contatti tra persone fruitrici delle proposte, le realtà di vicinato e il contesto, le attività di cura della rete di relazione (chiamate settimanali) e la costruzione di strumenti di monitoraggio dell'attività e dello stato delle persone anziane aderenti.

Giorni e orari di apertura

E' previsto almeno 1 appuntamento settimanale per ogni gruppo territoriale della durata di massima/indicativa di 3 ore, di cui 2 di attività frontale. E' prevista inoltre, per ogni gruppo territoriale, 1 ora di attività di potenziamento delle reti al fine di stimolare le relazioni proficue di buon vicinato e/o di quartiere. Totale annuo di ca. 1.040 ore.

4. PRONTO P.I.A. - PERSONE INSIEME PER GLI ANZIANI

Il progetto Pronto P.I.A. si fonda sulla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni locali per supportare gli anziani fragili, potenziando la rete solidale nei quartieri. Evoluzione dell'iniziativa "Pronto Aiuto Anziani", il progetto promuove la partecipazione attiva della comunità, la co-progettazione di attività formative e un monitoraggio condiviso dei bisogni emergenti.

È attivo il numero verde gratuito 800 29.21.21, punto di riferimento per segnalazioni e richieste di supporto.

Destinatari

Persone prevalentemente con più di 64 anni in situazione di solitudine con limitate reti sociali e familiari, residenti nel Territorio Val d'Adige.

Obiettivi specifici e strutturazione degli interventi

Le proposte sono orientate a:

- favorire l'incontro tra la domanda che scaturisce dai bisogni degli anziani e l'offerta di risorse ed interventi su base volontaria, ampliando le reti di protezione sociale;
- rafforzare i luoghi di promozione, supporto e integrazione delle reti del volontariato a carattere territoriale;
- offrire occasioni di confronto fra le diverse realtà che operano a favore della popolazione anziana anche attraverso la co-gestione del Comitato Pronto PIA al quale aderiscono;
- sviluppare e sostenere le competenze che la comunità esprime, mettendo in rete le risorse esistenti, offrendo luoghi di manutenzione continua e di rafforzamento delle identità delle singole realtà di volontariato nella dimensione del sistema.

Sano proposte le seguenti attività:

- gestione del numero verde: è previsto un ruolo di filtro, decodifica della domanda, e attivazione del volontariato per compagnia (a domicilio o in piccolo gruppo), supporto per gli accompagnamenti (a visite mediche o cicli di cura), piccole commissioni, informazioni, supporto digitale, supporto al disbrigo pratiche.
- supporto alle reti del volontariato per l'attivazione di semplici servizi agli anziani: è prevista una funzione di "service" nei confronti delle realtà di volontariato e la collaborazione per il consolidamento dei tavoli di lavoro già presenti sul territorio che raccolgono e mettono in comunicazione le realtà del volontariato.
- trasporto ai cicli di cura continuativi: è prevista la messa a disposizione di un mezzo attrezzato e il personale necessario per l'accompagnamento per un totale annuo di ca. 260 ore. Il target di riferimento ed i criteri di fornitura di tali opportunità saranno definiti dal Gruppo di regia.
- gestione del portale informatico dedicato e predisposizione della raccolta dati per fini statistici e rendicontativi, in accordo con il Servizio Welfare e coesione sociale,

supportando anche le associazioni aderenti.

Luoghi di svolgimento dell'attività

Attualmente la gestione del progetto Pronto P.I.A. è svolta presso il Centro servizi anziani di Via San Giovanni Bosco.

Presidio degli operatori

Il presidio del numero verde è garantito da operatori adeguatamente formati nella promozione e gestione delle reti e nella decodifica dei bisogni e attivazione delle reti territoriali di volontariato, organizzando contestualmente l'intervento dal punto di vista logistico e facilitando il contatto diretto tra l'anziano/a e volontario/a. Verrà successivamente fatta un'azione di monitoraggio degli "interventi".

Giorni e orari di apertura

Il numero verde del progetto Pronto P.I.A. sarà attivo almeno dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 e la domenica dalle 14.00 alle 18.00.

7) MODALITA' DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

L'accesso agli interventi può avvenire attraverso due modalità:

- in modo diretto;
- su indicazione del servizio sociale territoriale o attraverso l'aggancio di altre realtà territoriali.

Il Soggetto gestore, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile attiva, ove necessario, un sistema trasparente di rotazione, anche mediante la predisposizione di criteri di accesso secondo una logica di equità.

8) RISORSE per la realizzazione del sistema di interventi a filiera a sostegno della domiciliarità delle persone anziane

a) risorse dell'Amministrazione comunale (contributo, sedi e mezzi)

L'Amministrazione comunale mette a disposizione:

- gli immobili di cui all'art. 1, comma 3. del Bando
- le risorse finanziarie di cui all'art. 2, comma 5. del Bando.

b) risorse del Soggetto gestore.

Il Soggetto gestore concorre con entrate proprie alla copertura dei costi di gestione delle attività, in quota pari almeno al 10%, comprese le quote di compartecipazione che saranno richieste ai beneficiari degli interventi.

Nel periodo settembre-dicembre 2025 è prevista l'applicazione delle quote di iscrizione, per i nuovi iscritti, e delle quote per le prestazioni di cura alla persona, fissate dalla Giunta comunale con proprie deliberazioni n. 309 di data 28.11.2022 e n. 307 di data 30.10.2023.

Dal 1° gennaio 2026 la compartecipazione alla spesa è stabilita dal Soggetto gestore, in linea con le predette quote, in base ad un principio di sostenibilità ed equità a livello territoriale nei confronti di chi è chiamato a contribuire alla spesa.

Si forniscono di seguito alcuni dati numerici sugli attuali beneficiari delle attività dei Centri servizi di via S. Giovanni Bosco e di via S. Anna - Gardolo:

- **utenti iscritti:** **n. 1.200** ca. (complessivamente)

Prestazioni di cura erogate nel biennio 2023-2024

l'accesso alle prestazioni di cura della persona è riservato alle persone iscritte ai Centri servizi anziani.

numero prestazioni	via S. Giovanni Bosco		via S. Anna - Gardolo	
	2023	2024	2023	2024
manicure	69	70	99	59
pedicure	496	489	762	767
barbiere	16	24	81	33
parrucchiera*	1333	1449	1080	1112
totale	1914	2032	2036	1993

** il 90% delle prestazioni si riferisce a tagli e pieghe a phon*